

---

VV 28-10-15

**“A Vibo Valentia Marina è necessario l’adeguamento urgente delle infrastrutture portuale altrimenti e’ la fine!!!**

**La FIT e la CISL invocano un’accelerazione delle opere già programmate per il rilancio dell’infrastruttura.**

Banchine adeguate, attrezzature efficienti per la movimentazione delle merci, pescaggi consoni alle nuove tipologie di navi, eventuali aree di stoccaggio ben organizzate, viabilità e collegamenti dedicati per un corretto inoltro delle merci e delle persone.

Queste le principali caratteristiche che dovrebbe avere un porto moderno e capace di attirare traffici. A sottolineare l’esigenza di un adeguamento delle infrastrutture sono in una nota congiunta il segretario della UST CISL CZ VV KR Pino DE TURSI il Segretario Regionale della FIT CISL Calabria Vincenzo PAGNOTTA

“Il trasporto marittimo è stato caratterizzato da una forte evoluzione e innovazione negli ultimi decenni. Il mondo dello shipping infatti è molto dinamico e tende a mutare rapidamente” commentano i segretari, evidenziando come le modalità di trasporto, i sistemi di sbarco e imbarco, le soluzioni logistiche si siano evolute con grande velocità, ma le infrastrutture necessarie non abbiano saputo tenere il passo. “In Italia sono state realizzate con una tempistica molto più lenta, ottenendo il risultato di essere carenti, obsolete e non adeguate. Ora più che mai, accelerare i tempi di realizzazione delle opere messe in cantiere è una priorità”.

La questione dell’adeguamento delle infrastrutture in generale, deve interessare anche lo scalo di Vibo Marina, da sempre al centro dell’attenzione di vari dibattiti, ma fino ad oggi senza nessun riscontro.

Purtroppo, abbiamo assistito sempre a proposte slogan, senza nessun riscontro. Ogni tanto in prossimità di appuntamenti elettorali, si sente parlare di questa infrastruttura, ma dopo l’elezioni stesse, tutto tace.

Oggi la questione del porto di Vibo Marina, pensiamo sia ormai al capolinea. Infatti l’infrastruttura e’ veramente al collasso, con gravi segni di carenze divenuti ormai evidenti.

Continuare a gestire il porto in tale condizioni a chi serve? Non può essere questa l’immagine di un vero porto!

Per questo, ribadiamo l’invito alla politica, di assumersi le sue responsabilità, di esercitare il suo vero ruolo, e dare atto alla ripresa di questa infrastruttura che ancora tanto può dare al nostro territorio.

Basta con le passerelle, basta con gli slogan, ma bensì stringiamoci tutti insieme intorno ad un tavolo e diamo atto al da farsi. Non facciamo come sempre la corsa al più bravo di turno.

Ritornando allo scalo, tra i punti di forza dello stesso, vi è la sua collocazione, al centro del mediterraneo; ciononostante le carenze infrastrutturali non mancano. “Le carenze, le mancanze, sono oggi evidenti” aggiungono De Tursi e Pagnotta, invocando un adeguamento di tutto il sistema logistico, dalle banchine ai fondali, dal porto alle aree retro portuali, con lo sviluppo di vie di collegamento, ma soprattutto con interventi tempestivi.

“È di vitale importanza – proseguono i due sindacalisti - accelerare i tempi di realizzazione delle opere già programmate, cercando di realizzare una struttura moderna e attraente non solo per le merci ma anche per i passeggeri”.

---